

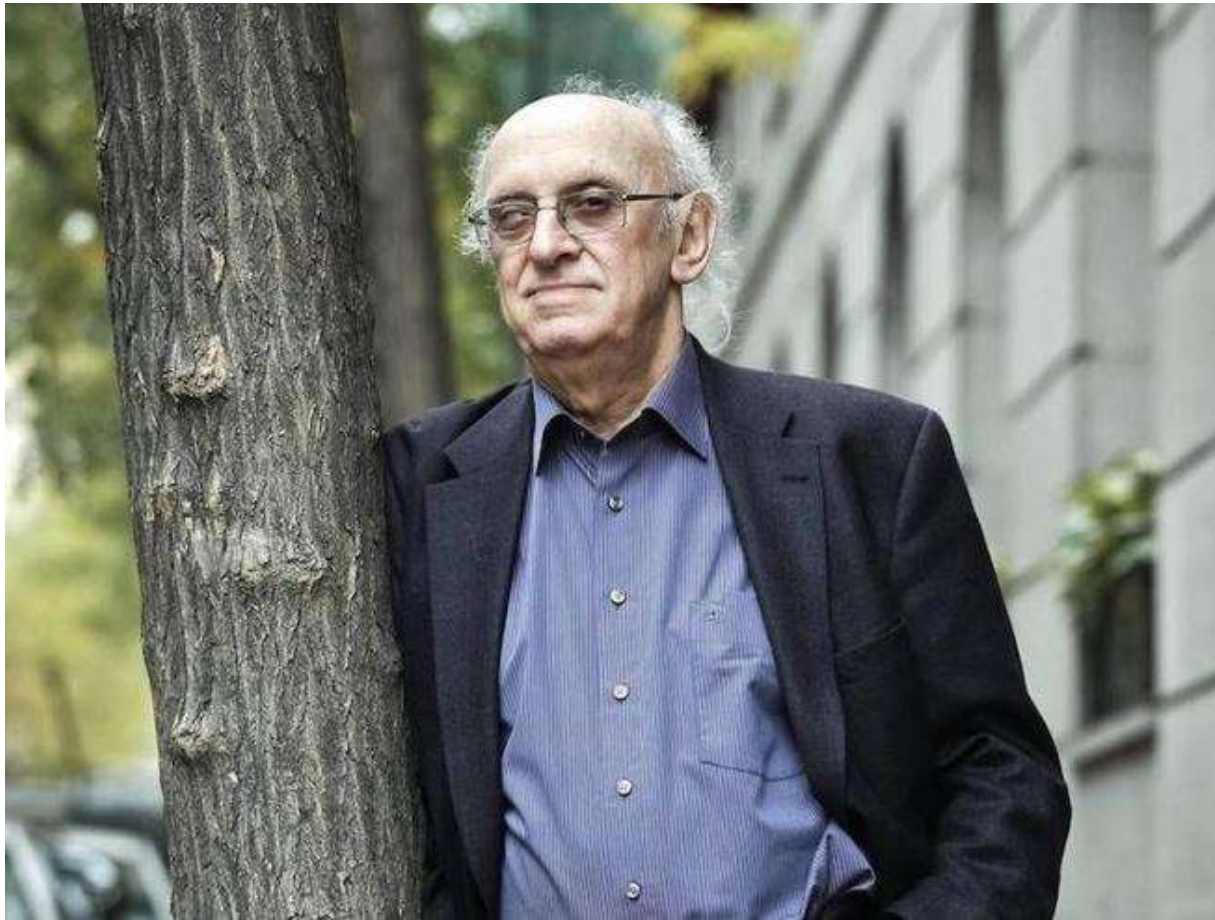
Atene



Atene

- Ha circa 650.000 abitanti; l'area metropolitana della Grande Atene conta una popolazione di oltre 2.600.000 ; è una città cosmopolita ed centro economico, finanziario, industriale e culturale della Grecia.
- È universalmente nota per essere stata la culla della democrazia, la sede dell'accademia di Platone e del liceo di Aristotele, oltre che aver dato i natali a Socrate, Pericle, Sofocle e molti altri filosofi e personaggi importanti dell'antichità. Tra le città più antiche del mondo, è stata una fiorente *polis* ed è considerata la base della civiltà occidentale.
- Dopo l'impero romano, seguì le sorti dell'impero bizantino; passò poi sotto la dominazione ottomana (turca) sino alla prima parte del 1800, quando conquistò la propria autonomia: è lo stato europeo occidentale dove avvenne l'ultimo colpo di stato di destra nel secolo scorso (1967-74), ad opera dell'esercito (regime dei colonnelli).
- Nel 2004 è tornata all'attenzione internazionale per aver organizzato i Giochi Olimpici; nel 2009 ha inaugurato il nuovo museo dell'Acropoli.
- Nel 1985, con l'istituzione da parte della CEE della capitale europea della cultura, Atene fu la prima città a ricoprire tale ruolo. Prende il nome dalla dea Atena, figura della mitologia greca rappresentante la sapienza e la saggezza, corrispondente alla divinità italica Minerva.

Petro Markaris



biografia

- Petros Markarīs nasce a Istanbul da padre armeno e da madre greca. Compie i propri studi presso il *St. Georgs-Kolleg* di Istanbul e, una volta conseguito il diploma, studia economia presso le Università di Vienna e di Stoccarda. Facendo parte della minoranza armena per parte di padre, per molti anni non ebbe alcuna cittadinanza; stabilitosi in Grecia, ad Atene, nel 1964, acquisì la cittadinanza greca soltanto nel 1974, poco dopo la caduta del regime dei colonnelli, assieme al resto della minoranza armena residente nel Paese balcanico.
- Markarīs parla e scrive in greco, turco e tedesco. Ha tradotto in greco diverse opere teatrali tedesche, tra cui *Faust* di Goethe e *Madre Coraggio* di Brecht.
- Sceneggiatore e autore di teatro, ha collaborato col regista Theo Anghelopulos. Tra questi contributi alle sceneggiature è ricordata quella del film *L'eternità e un giorno*, Palm d'oro al Festival di Cannes 1998. Durante la lavorazione del film, Markarīs ha tenuto un diario pubblicato in Grecia nell'ottobre 2000.
- Il suo primo romanzo, *Ultime della notte*, che ha dato il via alla serie del commissario Kosta Charitos. è stato adattato per una serie poliziesca di grande successo alla televisione greca.

Romanzi col commissario Charithos

- [Ultime della notte](#), 1995.
- [Difesa a zona](#), 1998.
- [Si è suicidato il Che](#), 2003.
- [La lunga estate calda del Commissario Charitos](#), 2007.
- [La balia](#), Bompiani, 2008,
- [Prestiti scaduti](#), Bompiani, 2011,
- [L'esattore](#), Bompiani, 2012,
- [Resa dei conti](#), Bompiani, 2013,
- [Titoli di coda. Un nuovo caso per il Commissario Kostas Charitos](#), Bompiani,
- [L'assassinio di un immortale. Dalle rotte dei migranti alle indagini del commissario Charitos](#), La nave di Teseo, 2016
- [Il prezzo dei soldi](#), La nave di Teseo, 2017,
- [L'università del crimine](#), La nave di Teseo, 2017
- [Il tempo dell'ipocrisia](#), La nave di Teseo, 2019,
- [L'omicidio è denaro](#), La nave di Teseo, 2020,
- [La congiura dei suicidi](#), La nave di Teseo, 2021,
- [La rivolta delle cariatidi](#), La nave di Teseo, 2023,
- [La violenza dei vinti](#), La nave di Teseo, 2024,

Chi è il commissario Charitos

- La celebrità di Markarīs in Europa è soprattutto legata alla figura del commissario Kostas Charitos, definito dalla critica internazionale "il fratello greco di Maigret" . Queste definizioni però indicano già per sé i limiti di originalità del personaggio del Commissario Charitos, che viene infatti qualificato con un rinvio a romanzi di altri autori più celebri.
- Kostas Charitos è il protagonista di una serie di libri (15 romanzi e alcune serie di racconti) che sono stati tradotti in italiano, inglese, tedesco, spagnolo e turco.
- Il commissario - che racconta in prima persona - fa parte della squadra omicidi ateniese. Come libri possiede praticamente soltanto vocabolari che consulta per rilassarsi, spesso in orari che dovrebbe dedicare al sonno. Nelle sue storie assumono un ruolo importante il Capo della Polizia Ghikas, la moglie Adriana, casalinga, la figlia Caterina, avvocato, e il genero Fanis, medico, che, a modo loro, lo aiutano nelle indagini. Da citare inoltre gli agenti Dermitzakis e Vlasopoulos, Koula la segretaria di Ghikas e il giornalista Sotiropoulos. Altro personaggio importante è Lambros Zisis, un oppositore comunista del regime dei colonnelli, che Charitos ha conosciuto quando era prigioniero nel carcere di Boubulinas.
- L'altro personaggio costante in questa narrativa è l'Atene moderna, afflitta da eterni ingorghi, urbanizzazione dissennata, burocrazia infingarda, piccola e grande corruzione, di cui Markarīs descrive puntigliosamente i percorsi. La narrazione segue sempre il pensiero dell'io del commissario, disincantato, a tratti amaro, ma umano e mai privo di una vena di ironia con cui guarda non solo il mondo che lo circonda, ma anche se stesso e la sua vita.

Ultime della notte (1995, Italia 2000)

- Il commissario Kostas Charitos sta indagando sull'omicidio di una giovane coppia di albanesi, liquidandolo inizialmente come un semplice delitto passionale. La morte della nota giornalista Ghianna Karaghiorghi, uccisa mentre stava per annunciare in diretta televisiva un clamoroso scoop, lo porterà invece a rivedere anche il primo omicidio sotto un'altra luce.
- Charitos si trova a condurre le indagini incalzato dalla pressione dei media (che lui odia, soprattutto giornali e giornalisti) e del suo capo Nikolas Ghikas ansioso di veder risolto il caso per mettere a tacere gli attacchi della stampa (e pensare ad un salto di carriera).
- Con i suoi atteggiamenti scorbutici, i metodi bruschi e poco convenzionali, svolge le sue indagini in una città rumorosa e caotica, dominata da un traffico che prende il sopravvento sulle bellezze artistiche. Una città «distante», , muta testimone delle vicende, una città che manifesta il suo volto umano soprattutto nei souvlaki, gli spiedini che tanto piacciono al commissario.
- In questa prima indagine, il commissario Kostas Charitos deve fare i conti con un'Atene che è teatro di orribili delitti e dove si incrociano immigrati clandestini, pedofili, ex spie e trafficanti senza scrupoli....

Passaggi

- 58- 183-4-229-276: maschilismo? patriarcato?
- 259 traffico
- 273 albanesi

L'esattore (2012, Bompiani)

- Sullo sfondo della crisi economica che sta rendendo sempre più difficile la vita quotidiana greca, viene trovato in un sito archeologico un cadavere, avvelenato con la cicuta. I motivi dell'assassinio vengono trovati in rete: una mail, indirizzata alla vittima pubblicata dall'esecutore che si firma "Esattore nazionale", spiega come il destinatario fosse un evasore fiscale che si è rifiutato di pagare le tasse dovute allo stato. A questo omicidio ne seguono altri caratterizzati dalla stessa dinamica, facendo diventare l'Esattore un eroe nazionale e mostrando l'incapacità e la collusione della classe politica.
- Kostas Charitos si immerge nel nuovo caso: gli omicidi si susseguono in un clima di tensione sociale estrema, in cui vittime e colpevoli si scambiano continuamente di ruolo. Anche Katarina, sua figlia, è sul punto di andarsene, accettando un posto offertole dall'Alto Commissariato dell'ONU per i rifugiati. Intanto, l'Esattore riesce a far restituire alle casse dell'erario quasi otto milioni di euro in soli dieci giorni, e il popolo scende in piazza per inneggiare all'eroe, al santo, che è riuscito là dove il potere costituito ha colpevolmente fallito. Nel mezzo di questo dilemma etico si trova il commissario Charitos: smascherare il colpevole e consegnarlo alla giustizia oppure stare dalla parte della gente dimenticata da quella stessa giustizia?
- L'assassino è un cavaliere solitario, che rende le indagini del commissario Charitos particolarmente difficili mentre le pressioni politiche si fanno sempre più pesanti. Il coinvolgimento di una psicologa nelle indagini permetterà al commissario di trovare una pista da seguire che lo porterà alla soluzione del caso.

Passaggi:

- 25 scioperi
- 56 rapporti

Lecture:

- 67-68 fisco
- 79-81 evasione fiscale

Istanbul



Istanbul



Istanbul

- Circa 16 000 000 mil.di abitanti, È una megalopoli situata nel nord-ovest del paese. La città, divisa dal Bosforo si estende sia in Europa (Tracia) sia in Asia (Anatolia), risultando l'unica metropoli al mondo appartenente a due continenti
- Durante la sua storia fu la capitale:
- dell'Impero romano (330-395), come *Constantinopolis*;
- dell'Impero bizantino (395-1204 e 1261-1453), come *Kōnstantinópolis*) dal 610;
- dell'Impero ottomano (1453-1922), come *Kostantîniyye*.
- Conosciuta anche con l'appellativo di "*seconda Roma*" o "*Nuova Roma*", è stata fino alla conquista ottomana nel 1453 una tra le più grandi città della cristianità, divenendo in seguito per quasi cinquecento anni la capitale di uno dei più grandi imperi della storia, crocevia di culture.
- Quando è stata proclamata la Repubblica di Turchia nel 1923, Istanbul fu considerata ormai troppo vulnerabile, potendo finire sotto tiro delle marine militari, e così Ankara, che in precedenza aveva servito come quartier generale del movimento «giovani turchi», è stata scelta come capitale del nuovo Stato turco. L'attuale nome della città venne ufficializzato dal Governo il 28 marzo 1930.
- Sin dal 1985 le aree storiche di Istanbul fanno parte della lista UNESCO dei patrimoni dell'umanità.. Nel 2024, la metropoli eurasiatica è stata la seconda città al mondo più visitata da turisti stranieri (circa 23 milioni)

Esmahan Aykol



- Esmahan Aykol è nata a Edirne nel 1970 da una famiglia di immigrati bulgaro-macedoni. Entrambi i genitori hanno studiato legge; a Istanbul Esmahan frequenta un collegio inglese dove il tedesco viene insegnato come seconda lingua, e poi si iscrive alla Facoltà di Legge.
- Durante i suoi studi scrive articoli per giornali culturali turchi su questioni sociali, fra cui il problema dei bambini di strada. Finiti gli studi si trasferisce in Germania presso l'Università Humboldt di Berlino, dove si laurea. Nel 1996 ritorna a Istanbul, dove apre un bar con un'amica, senza successo. Con il marito decide di trasferirsi a Berlino, dove inizia a scrivere romanzi polizieschi; vive e lavora tra Istanbul e Berlino. Ha acquisito la cittadinanza tedesca.

Nel 2013 (intervista da: Voci da mondi diversi)

- Esattamente. Già c'erano state delle manifestazioni per rivendicare il diritto di parola, per protestare contro l'imbavagliamento dei media, contro il fermo di alcuni giornalisti. Ora, nei primi tre giorni di questa 'rivoluzione di piazza Taksim', non è apparsa nessuna notizia sui disordini, né sui giornali, né attraverso i canali televisivi. Non se ne è parlato affatto. La televisione ha continuato a trasmettere documentari sui pinguini. E' questo il punto della protesta, contro un governo autoritario.

•

Ho visto tanti ragazzi giovani in corteo, alcuni giovanissimi.

- E' vero, ci sono tanti universitari ma anche tantissimi liceali. E poi ci sono tantissime donne giovani che aderiscono a questa manifestazione in cui- così era l'accordo per oggi- tutti indossano una maglietta nera per protestare contro il fascismo. E ci sono tante ragazze perché sono loro ad essere le più oppresse nei paesi conservatori. Quindi sì, la protesta non è solo per gli alberi che devono essere abbattuti per fare un centro commerciale: i giovani gridano contro l'oppressione.

Romanzi con Kati Hirschel

- . 2003. Hotel Bosforo, Palermo Sellerio 2010
- . 2004. Appartamento a Istanbul, Palermo Sellerio 2011
- . 2007. Divorzio alla turca , Palermo Sellerio 2012
- . 2014 Tango a Istanbul, Palermo Sellerio 2014

Hotel bosforo, 2003 (sellerio, 2010)

- Kati Hirschel ha due passioni: i libri gialli e Istanbul. Per unire questi due grandi amori, la giovane ha deciso di aprire una libreria specializzata in gialli nella capitale turca. Kati è indipendente, sola, alquanto vanitosa, sensuale, e gestisce la sua libreria specializzata in gialli. Per lavoro e per passione, incontra ogni tipo di gente, clienti, amici, vicini simpatici curiosi e vociferanti, in giro instancabilmente tra il mar di Marmara e il Bosforo. e conosce ogni angolo di Istanbul.
- Petra, sua vecchia conoscente tedesca diventata attrice di una certa fama, è a Istanbul per girare un film. Ma appena due giorni dopo viene sospettata del delitto del regista Karl Müller, trovato morto nella vasca da bagno della sua suite all'Hotel Bosforo. Si mormora di una relazione tra lei e il regista, una relazione che però lei nega. Kati si sente coinvolta e decide di seguire le indagini tra produttori dal passato losco, poliziotti spicci (con uno arriva a mezzo passo dal rapporto sessuale), artisti, bohémien, circuiti internazionali dell'orrore, vendette, e un amore.
- E nel suo investigare il lettore sprofonda e si perde dentro la bolla di una metropoli orientale carica di storia europea. Kati, per amicizia, si sente coinvolta e decide di assistere da vicino alle indagini...mentre le sue giornate sono movimentate dalle tante persone che popolano la sua complicata vita quotidiana.

Passaggi

- 17 traffico
- Italia (Cardinale, Donetti, Trovatore, Bellini)
- 133 cibo
- 183 taxisti
- 212 tedeschi

Appartamento a Istanbul

- Kati Hirschel anche questa volta è alle prese con un caso che la coinvolge in prima persona. Osman, tipo losco. gestore di parcheggi, viene ucciso dopo un alterco con Kati, per via di un appartamento che la ragazza vorrebbe acquistare: la libraia con l'hobby dell'investigazione inizia a indagare, a prescindere dalla polizia.
- Per la polizia è invece facile sospettare anche di lei; ma uninvincibile curiosità spinge Kati a occuparsi delle strane circostanze di una morte che non avrebbe dovuto né potuto avvenire così facilmente. I parenti della vittima, le sue passate fidanzate: Kati scorre come i grani di un rosario l'intera catena di conoscenze e contatti, ma piomba dentro un secondo omicidio. Stavolta è facile orientarsi verso i soci del morto e verso i circoli di politici fondamentalisti che univano la prima vittima con la seconda.
- Kati Hirschel, da berlinese trapiantata a Istanbul da una quindicina d'anni, è presa a occuparsi anche di una quantità di piccoli affari pratici che la sballottano da un estremo all'altro della sconfinata città che abbraccia il Bosforo. E parla, conversa continuamente e con chiunque, di ogni ceto occupazione e rima, amiche e vicini, personaggi con cui viene in contatto per il lavoro o per le altre incombenze: storie, particolari, vicende, incontri che finiscono per sommergerla di atmosfere metropolitane e, con lei, chi la segue nella sua giornata.
- È il ritmo di questa spericolata città che la attraversa, e i delitti in cui si lascia coinvolgere da investigatrice involontaria funzionano inconsciamente come ottimi pretesti per tuffarsi nel ribollente miscuglio di vizio, affari e politica su cui galleggia la città.

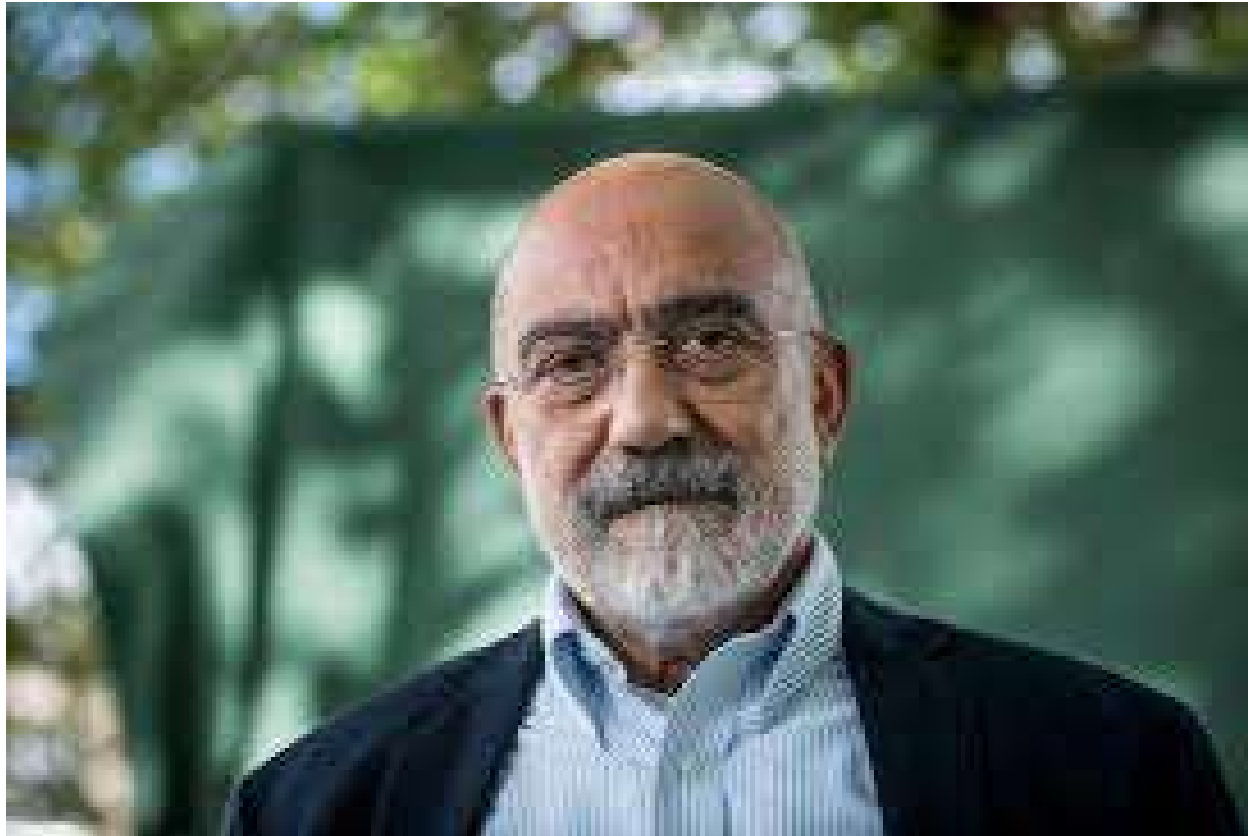
passaggi

- 111-12: Turchia
 - 121 abbigliamento
 - 167 italiani
-
- Letture
 - 26-31 taxi e bustarelle

voci

- Zeki Muren (cantante, attore, poeta: 1931-1996)

Amhet Altan



Biografia

- Nasce a Ankara nel 1950; collabora ai giornali *Hürriyet*, *Güneş*, *Milliyet* e *Yeni Yüzyıl*. Nell'aprile 1995, durante il suo periodo al giornale *Milliyet*, ha usato una finzione letteraria: immaginare un paese, chiamato Kürdiye (invece di Türkiye), in cui i turchi erano oppressi e assimilati dai curdi. Per l'articolo è stato arrestato, condannato a 18 mesi di carcere dalla Corte per la sicurezza di Stato.
- Nel 2007 fonda e dirige il quotidiano *Taraf* con un'impronta dissidente nei confronti del governo. Nel settembre 2008 Altan pubblica un articolo, intitolato "Oh, Mio Fratello", dedicato alle vittime del genocidio armeno. Nel 2016 Ahmet Altan e il fratello Mehmet sono arrestati con l'accusa di aver diffuso "messaggi subliminali". Autori, musicisti, artisti - tra cui tre vincitori di premi Nobel - hanno denunciato in una lettera aperta "la campagna diffamatoria del governo»
- Nel gennaio 2018, la Corte costituzionale turca ordina il rilascio di Altan (dopo tre anni di carcere), ma il tribunale penale lo respinge. Nel febbraio 2018 Altan (col fratello e altri giornalisti turchi) è stato condannato all'ergastolo in un processo-farsa.
- Il 4 novembre 2019, dopo che la condanna è stata ridotta a dieci anni di carcere in seguito alla decisione della Corte costituzionale, Altan è stato rilasciato in libertà vigilata, poi arrestato dopo una settimana per "non pieno pentimento»; nel gennaio 2020 è stato condannato ad altri 5 anni e 11 mesi per "offese al presidente" e "propaganda del terrorismo".
- Il 14 aprile 2021 è stato rilasciato dal carcere, dopo una sentenza definitiva della Corte di Cassazione turca.

Scrittore e assassino 2013 (ediz. E/O)

- Altan mette in scena l'ambizioso parallelismo tra la creazione letteraria e la creazione divina. Protagonista del romanzo è infatti uno scrittore che, in cerca d'ispirazione per il suo prossimo libro, decide di stabilirsi in un paese della costa turca. La bellezza e la semplicità di ciò che vede sono però messe in discussione una volta che il protagonista entra a far parte degli strani meccanismi che governano la vita della cittadina.
- Complice anche l'amore per una donna, Zuhul, lo scrittore viene lentamente trascinato all'interno delle dinamiche del posto. Diventa una pedina nei giochi di potere locali, che vedono opporsi il sindaco, Mustafa al potente imprenditore Raci Bey. L'intrigo e la lotta per il possesso di un fantomatico tesoro, presumibilmente nascosto in una chiesa del paese, fanno degenerare la pacifica vita del villaggio in un continuo scontro fra bande rivali, che lo scrittore non può fare a meno di descrivere mentre ne è contemporaneamente spettatore e attore.
- È un coinvolgimento pericoloso, che culminerà con un omicidio che lo scrittore commette e di cui ci informa fin dalle prime pagine del romanzo; La narrazione si svolge in una generale alternanza tra sfera pubblica (le relazioni, gli incontri...) e sfera privata (le passioni sessuali, oltre che con Zuhul, con le molte donne del romanzo). Il tutto commentato da un dialogo che lo scrittore porta avanti con Dio, a tutti gli effetti un suo alter ego. Ma la passione erotica incontrollabile per una donna che si rivelerà al centro delle lotte locali lo spinge a entrare nel gioco delle alleanze e degli scontri armati.

Passaggi

- 72 c'è chi può
- 111 amore?

- Letture
- 20-23 Dio
- 62-65 omicidio e polizia

Tel Aviv



Dror Mishani



Nato Tel Aviv, 1975. Docente di “giallistica”, scrive il primo romanzo nel 2011, protagonista il commissario Avraham Avraham. Ne seguono, per ora altri due. Col romanzo Tre mette mano in modo coinvolgente al tema del femminicidio

Un caso di scomparsa (2011, Guanda)

- L'ispettore Avraham Avraham lavora da anni a indagini nel suo distretto alla periferia di Tel Aviv. Quando Hanna Sharabi si presenta da lui per denunciare che il figlio sedicenne Ofer quel giorno non è rientrato da scuola, Avraham Avraham la inquadra subito come l'ennesima madre ansiosa pronta a scaricare sulle forze dell'ordine la gestione di un adolescente irrequieto.
- Le propina il suo solito discorsetto sul perché non esistano libri gialli ambientati in Israele, le ricorda gli innumerevoli, futili motivi per cui un ragazzo può decidere di sparire per un po': le assicura che forse è già rientrato, o rientrerà entro poche ore.
- Ma Ofer a casa quella sera non c'è, e quando Avraham Avraham si trova di nuovo davanti la donna con la sua disperata richiesta, vuole recuperare il tempo perduto e allertare subito le squadre di soccorso. Interroga vicini, compagni di scuola, insegnanti.
- Ma Ofer sembra svanito nel nulla. A questo punto inizia un'indagine segnata da brusche svolte e drammatici cambiamenti di direzione, nel corso della quale la polizia troverà via via nuovi possibili sospettati; in mezzo c'è pure un viaggio di scambio fra polizie a Bruxelles.
- C'è però un risvolto leggero in tanto dolore: l'ironia affettuosa con cui vengono presentati i genitori del quasi quarantenne Avi, l'imprevisto innamoramento del protagonista per una bella ragazza incontrata proprio nel viaggio di lavoro a Bruxelles,

Non è la parola "Fine" a chiudere il bel romanzo di Dror Mishani. È "Segue", confermando l'originalità di questo libro.

passaggi

- I «servizi» 101-2
- Costi 161
- 182 gialli e realtà
- 299 origini

Tre (2018, ed. E/O)

- Orna è un'insegnante di liceo con un figlio di nove anni e un divorzio recente alle spalle, e per rifarsi una vita s'iscrive a un sito di incontri. Emilia è una badante lettone, religiosa e con qualche difficoltà con l'ebraico. Ella è felicemente sposata e madre di tre figli, e sta scrivendo una tesi sulla Shoa. Unico punto in comune tra tutte queste donne è Ghil.
- Ghil è un avvocato con due figlie adolescenti, dall'aspetto comune, niente dettagli rilevanti, nessuna frasetta di circostanza quando dialoga con ciascuna delle tre donne, accresce curiosità e interesse in loro con la sua semplicità e concretezza. Dopotutto perché non fidarsi di un avvocato, un uomo che ha un lavoro dignitoso, una posizione sociale rispettabile e che mostra un carattere mite e paziente, sempre pronto ad aiutare gli altri?
- Ci sarà da ricredersi in ognuna delle tre parti in cui è diviso il romanzo, differenziate tra loro anche dall'utilizzo di tempi verbali diversi: passato, presente e futuro. Un eclatante colpo di scena finale sconvolgerà il lettore e ribalterà completamente l'idea che si era costruito pagina dopo pagina.
- Qualche punto oscuro rimarrà, una sensazione di vaga irrisolutezza vibrerà nel limbo, lì, a mezz'aria, ma a volte – come nel suddetto caso – è là degna conclusione. Questo è *Tre*: un viaggio allucinante dentro una mente perversa che ama giocare col rischio, una storia dai risvolti quanto mai attuali, una trama che data la sua struttura si legge tutta d'un fiato

passaggi

- 51 guerra
- 106 lutto

- Letture

61-63 problemi

113-4 mondo

171-2 inizio